1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 *Identificatore del prodotto*

Nome del prodotto	acido p-aminobenzoico
Codice del prodotto	70
Numero Indice	Non Applicabile
Numero CAS	150-13-0
Numero CE	205-753-0
Numero Registrazione	01-2119939912-30-xxxx

1.2 *Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati*

Usi Identificativi

Produzione di prodotti chimici su larga scala (inclusi i prodotti petroliferi). Produzione di prodotti chimici fini. Formulazione [miscelazione] di preparati e/o riconfezionamento (escluse le leghe)

1.3 *Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza*

Società	Galeno srl
Indirizzo	Via Leopardi 17 - 59015 Comeana (PO)
Telefono	0558719921
Fax	0558719926
Email	info@galeno.it

1.4 *Numero telefonico di emergenza*

Telefono

CENTRO ANTIVELENO ATTIVI 24 ORE AL GIORNO:
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesu'" - Roma - Tel. (+39) 06.6859.3726
CAV "Azienda Ospedaliera Universita' di Foggia" - Foggia - Tel. 800.183.459
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" - Napoli - Tel. (+39) 081.545.3333
CAV Policlinico "Umberto I" - Roma - Tel. (+39) 06.4997.8000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Roma - Tel. (+39) 06.305.4343
CAV Azienda Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel. (+39) 055.794.7819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. (+39) 0382.24.444
CAV Ospedale Niguarda - Milano - Tel. (+39) 02.66.1010.29
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII - Bergamo - Tel. 800.88.33.00
CAV Centro Antiveleni Veneto - Verona - Tel. 800.011.858

2 Identificazione dei pericoli

2.1 *Classificazione della sostanza o della miscela*

Classificazione secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Aquatic Chronic 3 (Pericoloso per l'ambiente acquatico: Tossicità Cronica – Categoria 3)

2.2 *Elementi dell'etichetta*

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) n.1272/2008 [CLP]

Pittogrammi

Avvertenza NESSUNA

Indicazioni di Pericolo

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza

P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P501 - Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme vigenti

= frasi P riportate in etichetta.

Informazioni Supplementari sui Pericoli (EU)

Non Disponibile

2.3 *Altri pericoli*

Non Disponibile

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 *Sostanze*

Denominazione acido p-aminobenzoico

Sinonimi

Denominazione chimica: acido 4-aminobenzoico; sinonimo: fattore antigrigio; vitamina B10; vitamina Bx; vitamina H1; nome INCI: PABA;

Numero CAS 150-13-0

Formula

C7H7NO2

Numero CE 205-753-0

Peso Molecolare

137.064

Peso del contenuto in Percentuale >= 98.5%

LCS, Fattore M, STA Non Disponibile

3.2 *Miscele* Non Applicabile

4 Misure di primo soccorso

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

In caso di dubbi o se i sintomi persistono, consultare un medico.

Esposizione Inalatoria

Non si prevedono misure di primo soccorso. Se inalato, portare la persona all'aria aperta e mantenerla a riposo in una posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, consultare un medico.

Esposizione Cutanea

Non si prevedono misure di primo soccorso. Lavare accuratamente con acqua e sapone. Consultare un medico nell'improbabile eventualità che l'irritazione persista.

Esposizione per Contatto con gli Occhi

Nessuna misura specifica. Sciacquare gli occhi con abbondante acqua a bassa pressione per almeno 15 minuti. Rimuovere eventuali lenti a contatto.

Esposizione per Ingestione

Non è richiesto un primo soccorso immediato. È possibile contattare un medico o un centro antiveleni per un parere.

Note Generali

Non Disponibile

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati*

Il prodotto non è classificato come nocivo per la salute umana.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali*

In caso di irritazione o eruzione cutanea, consultare un medico.

5 Misure antincendio

5.1 *Mezzi di estinzione*

Mezzi di estinzione IDONEI

Per estinguere l'incendio, utilizzare acqua nebulizzata, polvere secca, anidride carbonica o schiuma.

Mezzi di estinzione NON idonei Non Disponibile

5.2 *Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela*

Prodotti di combustione pericolosi

In caso di incendio possono liberarsi: ossidi di carbonio, ossidi di azoto.

5.3 *Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi*

Apparecchio di respirazione autonomo con maschera a pieno facciale e indumenti protettivi completi (equipaggiamento standard).

6 Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 *Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza*

Per chi NON interviene direttamente

Eliminare ogni fonte di accensione. Indossare indumenti protettivi adeguati. Evitare di respirare la polvere. Allontanare le persone non necessarie; isolare l'area di pericolo e impedirne l'accesso. Valutare l'eventuale necessità di evacuazione.

Per chi interviene direttamente

Indossare un respiratore idoneo, approvato NIOSH/MSHA, qualora si generi polvere.

6.2 *Precauzioni ambientali*

Adottare misure precauzionali per evitare scarichi nell'ambiente.

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Modalità per il Contenimento

Raccogliere il materiale fuoriuscito evitando la formazione di polvere, quindi riporlo in un contenitore chiuso idoneo allo smaltimento come rifiuto chimico.

Modalità per la Pulizia

Non Disponibile

Altre informazioni

Non Disponibile

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Non Disponibile

7 Manipolazione e immagazzinamento

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Evitare il contatto con gli occhi o la pelle. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione e prima di mangiare, bere o fumare. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2 *Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità*

Non mangiare, bere o fumare nelle aree di lavoro. Lavarsi le mani dopo l'uso. Rimuovere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree destinate alla consumazione di cibi o bevande.

7.3 *Usi finali particolari*

Per preservare la qualità del prodotto, conservare in un contenitore sigillato, in un luogo fresco, asciutto e al riparo dalla luce.

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 *Parametri di controllo*

Lavoratori - Pericolo per via inalatoria Effetti sistemici - Esposizione a lungo termine DNEL=10,58 mg/m³
Lavoratori - Pericolo per via cutanea Effetti sistemici - Esposizione a lungo termine DNEL=12 mg/kg peso corporeo/giorno
Popolazione generale - Pericolo per via inalatoria Effetti sistemici - Esposizione a lungo termine DNEL=2,61 mg/m³
Popolazione generale - Pericolo per via cutanea Effetti sistemici - Esposizione a lungo termine DNEL=6 mg/kg peso

corporeo/giorno
Popolazione generale - Pericolo per via orale Effetti sistemici - Esposizione a lungo termine DNEL=6 mg/kg di peso corporeo/giorno
Pericolo per gli organismi acquatici PNEC acqua dolce=0,034 mg/L
Pericolo per gli organismi acquatici Acqua marina PNEC=0,003 mg/L
Pericolo per gli organismi acquatici STP PNEC=48,7 mg/L
Pericolo per gli organismi acquatici Sedimenti (acqua dolce)
PNEC=0,115 mg/kg
sedimento dw
Pericolo per gli organismi acquatici Sedimenti (acqua marina)
PNEC=0,011 mg/kg
sedimento dw
Pericolo per gli organismi terrestri Suolo PNEC=10 mg/kg suolo dw

8.2 *Controlli dell'esposizione*

Controlli tecnici idonei

Maneggiare secondo le buone pratiche di igiene industriale e sicurezza. Lavarsi le mani prima delle pause e durante la giornata
la fine della giornata lavorativa.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi e per il volto

Indossare occhiali di sicurezza approvati.

Protezione della pelle e delle mani

Protezione delle mani
Guanti di protezione: utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici classificati secondo la norma EN374, classe 6
Protezione del corpo
Indossare indumenti protettivi
Normali indumenti da lavoro chimico.

Protezione respiratoria

non necessaria

Pericoli termici

Indossare indumenti protettivi adatti per prevenire il calore

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare lo scarico nell'ambiente. Secondo le normative locali, federali e regolamenti ufficiali

9 Proprietà fisiche e chimiche

9.1 *Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali*

Stato fisico	solido
Colore	bianco o giallo chiaro
Aspetto	polvere cristallina o cristalli
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non Disponibile
pH	Non Disponibile
Punto di fusione/punto di congelamento	187°C
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	307.5°C
Punto di infiammabilità	171°C
Tasso di evaporazione	Non Disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non Disponibile
Limiti superiore e inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non Disponibile
Tensione di vapore	ca 0 Pa

Densità di vapore relativa		Non Disponibile
Densità e/o densità relativa		1.37 g/l
Solubilità	in acqua: 6.11 g/l a 25°C	
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)		0.96
Temperatura di autoaccensione		Non Disponibile
Temperatura di decomposizione		Non Disponibile
Viscosità cinematica	Non Disponibile	
Proprietà esplosive	Non Disponibile	
Proprietà ossidanti	Non Disponibile	
Caratteristiche particelle		Non Disponibile

9.2 *Altre informazioni*

Formula molecolare: C7H7NO2
Peso molecolare: 137,14
Solubilità nei grassi (specificare il solvente/olio): Dati non disponibili
Tensione superficiale: Dati non disponibili
Costante di dissociazione in acqua (pKa): 4,65 (20 °C)
Potenziale di ossido-riduzione: Dati non disponibili

10 Stabilità e reattività

10.1 *Reattività*

La sostanza è stabile in normali condizioni di conservazione e manipolazione.

10.2 *Stabilità chimica*

Stabile a temperatura ambiente, in contenitori chiusi, in normali condizioni di conservazione e manipolazione.

10.3 *Possibilità di reazioni pericolose*

Non sono note reazioni pericolose

10.4 *Condizioni da evitare*

Materiali incompatibili.

10.5 *Materiali incompatibili*

Agenti ossidanti forti, acidi forti, cloruri acilici, anidridi acide.

10.6 *Prodotti di decomposizione pericolosi*

Ossidi di carbonio, ossidi di azoto.

11 Informazioni tossicologiche

11.1 *Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n.1272/2008*

Sostanze

tossicità acuta

DL50 (orale, ratto): > 6000 mg/kg di peso corporeo
DL50 (dermica, coniglio): Dati non disponibili
CL50 (inalazione, ratto): Dati non disponibili

corrosione cutanea/irritazione cutanea

Non Disponibile

gravi danni oculari /irritazione oculare

Non Disponibile

sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non Disponibile

mutagenicità delle cellule germinali

Non Disponibile

cancerogenicità

Non Disponibile

tossicità per la riproduzione

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione singola

Non Disponibile

tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)— esposizione ripetuta

Non Disponibile

pericolo in caso di aspirazione

Non Disponibile

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Non Disponibile

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Non Disponibile

Effetti immediati e ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Non Disponibile

Effetti interattivi

Non Disponibile

Assenza di dati specifici

Non Disponibile

Informazione sulle miscele rispetto alle informazioni sulle sostanze

Non Disponibile

11.2 *Informazioni su altri pericoli*

Proprietà di interferanza con il sistema endocrino

Non Disponibile

Altre informazioni

Non Disponibile

12 Informazioni ecologiche

12.1 *Tossicità*

Tossicità acuta (a breve termine):
LC50 (96 h, pesci): 1041 mg/L
LC50 (48 h, crostacei): 10,032 mg/L
EC50 (72 h, alghe/piante acquatiche): Dati non disponibili
Tossicità cronica (a lungo termine):
NOEC (pesci): Dati non disponibili
NOEC (crostacei): Dati non disponibili
EC50 (alghe/piante acquatiche): Dati non disponibili

12.2 *Persistenza e degradabilità*

Facilmente biodegradabile, ma non soddisfa il criterio della "finestra dei 10 giorni"

12.3 *Potenziale di bioaccumulo*

Non Disponibile

12.4 *Mobilità nel suolo* Non Disponibile

12.5 *Risultati della valutazione PBT e vPvB*

La sostanza non è PBT / vPvB

12.6 *Proprietà di interferenza con il sistema endocrino*

Non Disponibile

12.7 *Altri effetti avversi*

Non Disponibile

13 Considerazioni sullo smaltimento

13.1 *Metodi di trattamento dei rifiuti*

Prodotto

Smaltire in conformità con tutte le normative locali e nazionali vigenti. Ove possibile, ricorrere al recupero o al riciclo; in caso contrario, il metodo di smaltimento raccomandato è l'incenerimento. I contenitori vuoti possono contenere residui pericolosi. Non tagliare, forare o saldare il contenitore, né operare nelle sue vicinanze. Le etichette non devono essere rimosse dai contenitori finché questi non sono stati puliti

Contenitori contaminati

. I contenitori contaminati non devono essere trattati come rifiuti domestici. I contenitori devono essere puliti mediante metodi appropriati e successivamente riutilizzati, oppure smaltiti in discarica o tramite incenerimento, a seconda dei casi. Non incenerire contenitori chiusi.

Altre raccomandazioni per lo smaltimento

Smaltire il prodotto e i contenitori in conformità alla legislazione Europea, nazionale e locale in materia di gestione dei rifiuti.

14 Informazioni sul trasporto

Trasporto non regolamentato.

14.1 ***Numero ONU o Numero ID*** Non Disponibile

14.2 ***Designazione ufficiale ONU di trasporto*** Non Disponibile

14.3 ***Classi di pericolo connesso al trasporto*** Non Disponibile

14.4 ***Gruppo d'imballaggio*** Non Disponibile

14.5 ***Pericoli per l'ambiente*** Non Disponibile

14.6 ***Precauzioni speciali per gli utilizzatori*** Non Disponibile

14.7 ***Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO*** Non Disponibile

15 Informazioni sulla regolamentazione

15.1 *Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela*

Informazioni pertinenti relative all'autorizzazione: Non applicabile
Informazioni pertinenti relative alle restrizioni: Non applicabile
Altre normative UE: È necessario rispettare le restrizioni all'impiego per i giovani. Destinato esclusivamente all'uso da parte di personale tecnicamente qualificato.

15.2 *Valutazione della sicurezza chimica*

Non Disponibile

16 Altre informazioni

16.1 *Revisione e Punti Revisione*

La corrente revisione n.11 e' motivata da modifiche ai punti: 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13,15,16

16.2 *Abbreviazioni ed acronimi*

ADN: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose per vie navigabili interne - ADR: Accordo europeo concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su strada - C&L: Classificazione ed etichettatura - CAS: Numero del Chemical Abstracts Service (CAS) - CCR: Centro comune di ricerca - CE: Comunità europea - CEE: Comunità economica europea - CEN: Comitato europeo di normalizzazione - CL50: Concentrazione letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio - CLP: Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008 - CMR: Cancerogene, mutagene e tossiche per la riproduzione - CSA: Valutazione sicurezza chimica - CSR: Relazione sulla sicurezza chimica - DC: Dichiarante capofila - DL50: Dose letale che determina la morte del 50% degli individui in saggio (dose letale mediana) - DNEL: Livello derivato senza effetto - DPD: Direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi - DPI:

Dispositivi di protezione individuale - DSP: Direttiva 67/548/CEE sulle sostanze pericolose - ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche - EG: Entità giuridica - EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale - ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate - EN: Norma europea - EQS: Norme di qualità ambientale - Euphrac: Catalogo europeo delle frasi standard - EWC: Catalogo europeo dei rifiuti (sostituito dal LoW, cfr. dopo) - F/I: Fabbricante/importatore - GES: Scenari d'esposizione generici - GHS: Sistema mondiale armonizzato - GU: Gazzetta ufficiale - IATA: Associazione internazionale dei trasporti aerei - ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea - IMDG: Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose - IMSBC: Codice internazionale per il trasporto dei carichi solidi alla rinfusa - IUCLID: Banca dati internazionale di informazione chimica uniforme - IUPAC: Unione internazionale della chimica pura e applicata - Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo-acqua - LoW: Elenco di rifiuti (cfr. http://ec.europa.eu/environment/waste/framework/list.htm) - Numero CE Numero EINECS e ELINCS: (cfr. anche EINECS e ELINCS) - OC: Condizioni operative - OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici - OEL: Limiti di esposizione professionale - ONU: Organizzazione delle Nazioni Unite - OSHA: Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro - PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica - PEC: Prevedibili concentrazioni con effetti - PMI: Piccole e medie imprese - PNEC: Prevedibili concentrazioni prive di effetti - (Q)SAR: Relazione quantitativa tra struttura e attività - RE: Rappresentante esclusivo - REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Regolamento (CE) n. 1907/2006 - RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per ferrovia - RIP: Progetto di attuazione di REACH - RMM: Misura di gestione dei rischi - SCBA: Autorespiratori - SDS: Scheda di dati di sicurezza - SDSM: Scheda di dati di sicurezza dei materiali - SEE: Spazio economico europeo (UE+ Islanda, Liechtenstein e Norvegia) - SIEF: Forum per lo scambio di informazioni sulle sostanze - SM: Stati membri - STA: Stima della tossicità acuta - STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio - (STOT) RE: Esposizione ripetuta - (STOT) SE: Esposizione singola - SVHC: Sostanze estremamente problematiche - TI: Tecnologie dell'informazione - UE: Unione europea - UFI: Identificatore unico di formula - UV: Utilizzatore a valle - vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile

16.3 *Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati*

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regulation (EU) 2020/878.
Regulation (EC) No 1907/2006.
Regulation (EC) No 1272/2008
D.Lgs 81/2008

16.4 *Metodi di Valutazione delle Miscele*

Non Disponibile

16.5 *Formazione dei Lavoratori*

Si consiglia di effettuare una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per maneggiare correttamente questo prodotto.

16.6 *Ulteriori Informazioni*

Non Disponibile

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
Ne è consentita la stampa per uso professionale.

galeno galeno
leno galeno g
no galeno gal
galeno galen
no galeno ga
leno galeno g
galeno galeno